

L'ACCIARINO MAGICO

Fiaba in un atto per burattini, una Narratrice, una Regina e due Sedie (diverse)

Produzione:	"L'APRISOJNI"
Di e Con:	Cristina Cason e Paolo Saldari
Regia:	Cristina Cason e Paolo Saldari
Allattamento:	"L'APRISOJNI"
DURATA:	60 minuti circa
FASCIA D'ETÀ:	da 5 a 100 anni
TECNICA:	burattini a guanto in legno scolpito e dipinto in baracca, narrazione, Teatro d'Attore
ESIGENZE TECNICHE:	spazio sul piano m. 6x5; altezza minima m. 2,70; 3 Kw; 220 volt; buio quasi indispensabile



LA STORIA: Il soldato Beniamino sta tornando dalla guerra, povero in canna e con prospettive cortissime per l'avvenire. Mentre attraversa un bosco viene avvicinato da una donna anziana e cenciosa, che gli propone uno strano affare: gli farà guadagnare una montagna di denaro, purché egli acconsenta a scendere in un antro sottoterra e a riportarle su un vecchio acciarino che sua nonna aveva dimenticato là sotto mille anni prima (!!!). Missione pericolosa? Un'altra guerra preventiva? Nooo, nulla di tutto ciò: solo che, ecco, a guardia dell'acciarino stanno tre cani dagli occhi spropositati; ma qui sta il bello: il primo custodisce un sacco di monete di rame, il secondo uno di monete d'argento, il terzo... uno di monete D'ORO. Non gli faranno nulla! Sarà sufficiente addormentarli coprendo loro la testa con il grembiule che gli presterà la vecchia. Una cosetta facile, facile... tanto che Beniamino esce come uno straccio dall'impresa. E fuori... sorpresa!!! La strega (perché tale è) tenta di tramortirlo a bastonate per impadronirsi dell'acciarino e rendere il nostro eroe suo schiavo; solo la dura testa del soldato gli permetterà di reagire e mettere in fuga la schifosona. L'acciarino si rivelerà uno straordinario oggetto di potere, ma non subito... casualmente, nel divenire della storia. Sarà il mezzo per ottenere la ricchezza, il successo sociale, la strada verso l'amore. Come tutti gli strumenti magici porterà con se insperate possibilità ma anche la paura, le traversie e il rischio fino ad un passo dalla morte. A questo punto giocheranno, a pari merito, la buona sorte, l'intelligenza ed il sentimento del soldato che, innamorato della splendida Principessa Dorotea, condurrà la fiaba ad un finale felice ma non scontato. Dopo averci lasciato col fiato sospeso l'epilogo, troverà risoluzione nelle ultime sequenze... sul filo del rasoio - anzi, della forca!

PERSONAGGI IN ORDINE DI APPARIZIONE:

In baracca, con il burattinaio Paolo Saldari:

- La vecchietta: tremula, gentile e VERDOLINA
- La strega Vaiassa: brutta, vecia e sporca come una STRASSA!
- La tata Bertilla: specializzata anti amori soldateschi, tanto servizievole, peccato abbia un po' di raucedine!
- Il soldato Beniamino: è un tipo pratico e timido, cosa ci fa in mezzo a tutti questi misteri?
- La Principessa Dorotea: bella da impazzirci, bionda, romantica, tesoruccio della mamma, è tanto legata alla famiglia...
- Bobo: cucciolo, coccolo e tontolone.
- Lercio: cane "d'onore", pratico in effrazioni, rapimenti e riscatti
- Bruciapiedi: è il capo e sa farsi ubbidire (ha i suoi sistemi...).

Un po' dentro e un po' fuori dalla baracca Cristina Cason:

- La Narratrice: nel ruolo, assolutamente, di voce e motore della storia - beh, a modo suo!
- La Regina Ginestra: statista coscienziosa, mamma energica, ce ne vorrebbero di più così, con un po' di autorità!
- E nel cast: uno sgabello professionale in uno spazio del tutto privato una Regal Sedia nella Regal Stanza del Regal Castello.